

Neemia 5

1 Si alzò un gran lamento da parte della gente del popolo e delle loro mogli contro i loro fratelli Giudei.

2 Alcuni dicevano:

«Noi, i nostri figli e le nostre figlie siamo numerosi;

ci si dia il grano

perché possiamo mangiare e vivere!».

3 Altri dicevano:

«Dobbiamo impegnare i nostri campi, le nostre vigne e le nostre case per assicurarci il grano durante la carestia!».

4 Altri ancora dicevano:

«Abbiamo preso denaro a prestito sui nostri campi e sulle nostre vigne per pagare il tributo del re.

5 La nostra carne

è come la carne dei nostri fratelli, i nostri figli sono come i loro figli;

ecco dobbiamo sottoporre

i nostri figli e le nostre figlie alla schiavitù

e alcune delle nostre figlie

sono già state ridotte schiave;

noi non abbiamo via d'uscita,

perché i nostri campi e le nostre vigne sono in mano d'altri».

6 Quando udii i loro lamenti e queste parole, ne fui molto indignato.

7 Dopo aver riflettuto dentro di me, ripresi duramente i notabili e i magistrati e dissi loro:

«Dunque voi esigete un interesse da usuraio dai nostri fratelli;».

Convocai contro di loro una grande assemblea

8 e dissi loro:

Neemia 5

8 «Noi, secondo la nostra possibilità, abbiamo riscattato i nostri fratelli Giudei che si erano venduti agli stranieri

e voi stessi vendereste i vostri fratelli

ed essi si venderebbero a noi;».

Allora quelli tacquero

e non seppero che rispondere.

9 Io dissi: «Quello che voi fate non è ben fatto.

Non dovrete voi camminare

nel timore del nostro Dio

per non essere scherniti dagli stranieri nostri nemici;

10 Anch'io, i miei fratelli e i miei servi

abbiamo dato loro in prestito denaro e grano.

Ebbene, condoniamo loro questo debito!

11 Rendete loro oggi stesso i loro campi,

le loro vigne, i loro oliveti e le loro case

e l'interesse del denaro, del grano,

del vino e dell'olio

di cui siete creditori nei loro riguardi».

12 Quelli risposero: «Restituiremo

e non esigeremo più nulla da loro;

faremo come tu dici».

Allora chiamai i sacerdoti

e in loro presenza li feci giurare

che avrebbero mantenuto la promessa.

13 Poi scossi la piega anteriore del mio mantello

e dissi: «Così Dio scuota

dalla sua casa e dai suoi beni

chiunque non avrà mantenuto questa promessa

e così sia egli scosso e vuotato di tutto!».

Tutta l'assemblea disse: «Amen»

e lodarono il Signore.

Il popolo mantenne la promessa.

Neemia 5

14 Di più, da quando il re mi aveva stabilito loro governatore nel paese di Giuda,

dal ventesimo anno fino al trentaduesimo anno del re Artaserse, durante dodici anni,

né io né i miei fratelli mangiammo la provvista assegnata al governatore.

15 I governatori che mi avevano preceduto, avevano gravato il popolo,

ricevendone pane e vino, oltre a quaranta sicli d'argento; perfino i loro servi angariavano il popolo,

ma io non ho fatto così, poiché ho avuto timore di Dio.

16 Anzi ho messo mano ai lavori di queste mura e non abbiamo comperato alcun potere.

Tutti i miei giovani erano raccolti là a lavorare.

17 Avevo alla mia tavola centocinquanta uomini, Giudei e magistrati, oltre a quelli che venivano a noi dalle nazioni vicine.

18 Quel che si preparava a mie spese ogni giorno era un bue, sei capi scelti di bestiame minuto e cacciagione; ogni dieci giorni vino per tutti in abbondanza.

Tuttavia non ho mai chiesto la provvista assegnata al governatore,

perché il popolo era già gravato abbastanza a causa dei lavori.

19 Mio Dio, ricordati in mio favore per quanto ho fatto a questo popolo.

Isaia 3

14 Il Signore inizia il giudizio con gli anziani e i capi del suo popolo:

Isaia 3

«Voi avete devastato la vigna; le cose tolte ai poveri sono nelle vostre case.

15 Qual diritto avete di opprimere il mio popolo, di pestare la faccia ai poveri;». Oracolo del Signore, Signore degli eserciti.

Giacomo 5

1 E ora a voi, *ricchi: piangete e gridate per le sciagure che vi sovrastano!

2 Le vostre ricchezze sono marce < Cei 2008

4 Ecco, il salario da voi defraudato ai lavoratori che hanno mietuto le vostre terre grida;

e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore degli eserciti.

5 Avete gozzovigliato sulla terra e vi siete saziati di piaceri, vi siete ingrassati per il giorno della strage.

6 Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non può opporre resistenza.

Deuteronomio 24

14 Non defrauderai il salariato povero e bisognoso,

sia egli uno dei tuoi fratelli o uno dei forestieri che stanno nel tuo paese, nelle tue città;

15 gli darai il suo salario il giorno stesso, prima che tramonti il sole, perché egli è povero e vi volge il desiderio;

così egli non griderà contro di te al Signore e tu non sarai in peccato.

*Quando le ricchezze sono ottenute con azioni e comportamenti Illeciti, immorali, e/o sfruttamento delle persone.

Dare il giusto salario al giusto tempo.

Allora la paga quotidiana era la modalità più sicura.